



**Il Direttore**

COMUNE DI SARTIRANA LOMELLINA	
DATA	N. PROT. 307
16 GEN. 2012	
CAT. .... 6	CLASSE .... 1
FASCICOLO .....	

**Al Sindaco  
 del Comune di Sartirana Lomellina  
 Autorità Procedente per la VAS  
 Piazza XXVI Aprile, 5  
 27020 Sartirana Lomellina (PV)**

**Al Consulente esterno in materia di  
 Urbanistica ed Ambiente  
 del Comune di Sartirana Lomellina  
 Autorità Procedente per la VAS  
 Piazza XXVI Aprile, 5  
 27020 Sartirana Lomellina (PV)**

**ANTICIPATA VIA FAX 0384.800117**

Pavia, 13 gennaio 2012  
**Prot. n. 5180**  
**Class 6.3 pratica n. 1 anno 2012**

**Oggetto:** Trasmissione osservazioni di ARPA Lombardia relative al documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Sartirana Lomellina (L.R. 12/2005 e s.m.i.).

In allegato si trasmettono le osservazioni al Documento di Piano ed al Rapporto Ambientale espresse dall'U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento relative alla procedura di VAS/PGT di cui all'oggetto.

Cordiali Saluti

**Il Direttore del Dipartimento  
 Dott.ssa Angela Alberici**

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte tel. 0382.412227 e-mail: a.fonte@arpalombardia.it

Funzionario Istruttore: L. Melgiovanni tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerlinoni tel. 0382.412250 mail: m.guerlinoni@arpalombardia.it

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - www.arpalombardia.it/pavia



UNI EN ISO 9001:2008  
 Certificato n.9175,ARPL



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

Il Direttore

Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente



Dipartimento di PAVIA  
VIA N. BIXIO 13  
27100 PAVIA PV  
tel. 0382 41221 - fax 0382 412291

A: COMUNE DI SARTORANA LOMELLINA Fax: 0384.800117

Da: ARPA Dip. Di Pavia Data: 13/01/2012

Og: OSSERVAZIONI VAS / PGT Pagina: 8 (COM PRESA LA PRESENTE)

CC: . . . . .

Urgente  Da approvare  Richiedi commenti  Risposta necessaria  Da inoltrare

c.a. SINDACO  
E CONSUENTE ESTERNO IN MATERIA DI  
URBANISTICA E AMBIENTE



**U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali**

Pavia, 13 gennaio 2012

**Prot. n. 5180**

**Class 6.3 pratica n. 1 anno 2012**

**Oggetto:** Osservazioni di ARPA Lombardia relative al documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Sartirana Lomellina (L.R. 12/2005 e s.m.i.).

A seguito dell'analisi della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS relativa alla VAS del PGT, richiamato quanto disposto dall'art 4 della L.R. 12/05, dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/01, ARPA della Lombardia, in veste di "soggetto competente in materia ambientale" (Indirizzi Regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, D.C.R. n. VIII/0351 del 13 Marzo 2007 e d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010), formula le seguenti considerazioni in merito alla documentazione presentata.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E RAPPORTO AMBIENTALE**

Si concorda con l'impostazione data al Rapporto Ambientale nel quale sono stati trattati in maniera approfondita gli aspetti richiesti dalla normativa vigente, tuttavia per quanto riguarda l'analisi di alcune tematiche ambientali si rimanda in più punti del documento esaminato a quanto già trattato nel documento di scoping, che si ricorda non sostituisce il Rapporto Ambientale ma deve fornire un primo quadro di riferimento da approfondire nelle fasi successive.

Si ribadisce inoltre, come già segnalato nella nota prot. n. 9440 del 24 gennaio 2011 che non sono state affrontate le seguenti tematiche:

**Aria**

Per la descrizione della qualità dell'aria del territorio comunale, oltre ai dati riportati nel documento in esame, occorre tenere in considerazione:

- I dati forniti dalle centraline fisse della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, dislocate sul territorio in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.



351/1999; DM 60/2002; D.Lgs. 183/2004; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; DGR 5290/2007); i dati della rete di monitoraggio sono disponibili sul sito internet di ARPA Lombardia ([http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/doc\\_DatiRete.asp](http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/doc_DatiRete.asp)).

- I dati forniti dalle **campagne dei mezzi mobili**, disponibili sul sito internet di ARPA Lombardia ([http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/doc\\_CampagneMezziMob.asp](http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/doc_CampagneMezziMob.asp)); a tal proposito si ricorda che ARPA Lombardia è disponibile ad effettuare campagne a pagamento su richiesta dei Comuni.

Qualora nel Comune non siano presenti stazioni di rilevamento, al fine di valutare la qualità dell'aria possono essere utilizzati, oltre alle informazioni provenienti da altre fonti (inventari di emissioni, modelli matematici di dispersione, campagne temporanee con mezzi mobili), i dati delle altre stazioni presenti nella zona o agglomerato a cui il Comune appartiene.

### **Componente geologica**

Si ritiene opportuno riportare nel Rapporto Ambientale riferimenti e/o contenuti rilevanti dello studio geologico, in particolare: presenza di aree in classe di fattibilità 3 e 4, aree riconosciute come passibili di amplificazione sismica, caratteristiche dei corsi d'acqua naturali e artificiali sotto l'aspetto idrografico, idrologico e idraulico, assetto idrogeologico dell'area con le soggiacenze minime della falda; vulnerabilità intrinseca degli acquiferi sfruttati ad uso idropotabile e dell'acquifero superficiale; ristagni e difficoltà di drenaggio; emergenze naturali e artificiali della falda; pozzi disponibili; bilancio idrogeologico ricariche/prelievi al fine di valutare la disponibilità idrica intesa come limite allo sviluppo insediativo/produttivo del territorio comunale.

### **DOCUMENTO DI PIANO**

Si suggerisce di integrare il Documento di piano presentato con:

- **l'assetto geologico, idrogeologico e sismico**. Lo studio di quest'ultimo deve essere elaborato sulla base di criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 57 - comma 1 - lett. a - L.R. 12/2005 e della D.g.r. 1566 del 22/12/2005 modificata dalla D.g.r. 7374 del 28/05/2008.

Nella fattispecie il Documento di Piano deve contenere le Norme Geologiche di Piano che comprendono la normativa d'uso della carta di fattibilità e il richiamo alla normativa derivante dalla carta dei vincoli e riportano, per ciascuna delle classi di fattibilità (o per ambiti omogenei - sottoclassi), precise indicazioni in merito alle indagini di approfondimento da effettuarsi prima degli eventuali interventi urbanistici, con specifico riferimento alla tipologia del fenomeno che ha determinato l'assegnazione della classe di fattibilità, alle opere di mitigazione del rischio da

realizzarsi e alle prescrizioni per le tipologie costruttive riferite agli ambiti di pericolosità omogenea. Anche la tavola delle previsioni di piano deve rappresentare le classi di fattibilità geologica al fine di verificare la compatibilità dei singoli ambiti e delle azioni.

- **gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivi del PGT**, ovvero il dimensionamento del piano, tenendo conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo di suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, ecc.

Occorre pertanto quantificare il numero di abitanti previsti derivanti dai nuovi ambiti di trasformazione, dagli ambiti non attuati del vigente prg e dagli ambiti di completamento del tessuto consolidato ed incrociare il dato con quello del trend demografico.

Si ritiene pertanto opportuno affiancare l'analisi del trend demografico degli ultimi anni a livello comunale, con stime sull'andamento futuro al fine di valutare la crescita della popolazione prevista nei prossimi anni e individuare gli sviluppi insediativi realmente necessari a soddisfare il fabbisogno individuato. A tal proposito si segnala la possibilità di utilizzare il "Sistema Informativo Statistico Enti Locali" (all'indirizzo <http://www.sisel.regione.lombardia.it>) come supporto per la formulazione delle previsioni di incremento demografico.

In considerazione infatti dell'andamento demografico in costante discesa, si reputa fondamentale limitare l'espansione delle aree edificabili ai reali fabbisogni, individuando gli ambiti di trasformazione che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio, periodo di validità del DdP che andrà poi verificato e aggiornato, per soddisfare il fabbisogno insediativo atteso. Attraverso opportuni indicatori andrà poi monitorato il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo l'effettiva necessità di realizzare i restanti ambiti previsti e ridurre gli obiettivi previsti qualora il monitoraggio evidenziasse il sovradimensionamento di tali obiettivi in relazione alla domanda e alle capacità effettive di sviluppo.

Tali considerazioni vengono avvalorate dall'analisi dell'attuazione del vigente PRG, che ha evidenziato come le previsioni edificatorie sono state in buona parte disattese sia per le proposte degli ambiti residenziali sia per quelle degli ambiti produttivi.

Si fa a tal proposito presente che, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la L.R. 12/2005 ha tra i suoi obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo e che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio ritiene indispensabile che la pianificazione risponda a criteri non esclusivamente urbanistici favorendo l'obiettivo di



perseguire un governo del territorio realmente sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale, sociale ed economica.

Si ricorda inoltre che l'incremento residenziale previsto unito alle aree per servizi, comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali (consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche.

Si raccomanda pertanto di valutare attentamente le reti di servizi indispensabili per soddisfare le esigenze connesse all'attuazione degli interventi previsti, tenendo conto, in particolare del dimensionamento dell'impianto di depurazione e della estensione e capacità della rete fognaria e la loro adeguatezza rispetto alla crescita di carico che deriverà dall'attuazione degli interventi.

## **AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

### **AT1RR - ATRR**

Gli ambiti in esame si localizzano in luogo di porzioni di Cascine ed in particolare prevedono il recupero delle case coloniche in disuso da alcuni decenni. Si ritiene tuttavia opportuno fornire indicazioni più dettagliate in merito ad eventuali attività ancora presenti all'interno dei nuclei cascinali, in modo da escludere problematiche per le nuove residenze legate all'inquinamento acustico e/o olfattivo generato dalle attività agricole.

### **AT4RTC**

L'ambito a destinazione terziario - commerciale prevede il recupero di un'attività produttiva dismessa. Si ricorda al tal proposito che, nel caso in cui sia previsto un cambio di destinazione d'uso dell'area o di parte di essa, che interessi superficiali nelle quali ci sia il rischio di potenziale contaminazione, con particolare riferimento alla previsione di nuovi insediamenti residenziali o commerciali su aree industriali dismesse, sarà necessario svolgere un'indagine ambientale preliminare sul sito. A seguito dell'indagine emergerà la presenza o meno di contaminazioni e la conseguente necessità di attivare l'iter tecnico-amministrativo di bonifica previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (parte IV, titolo V). La costruzione di nuove strutture sulle aree oggetto di bonifica è subordinata al completamento delle opere di risanamento e alla certificazione di salubrità dell'area da parte dell'Autorità competente.

